



Comunicato stampa

Embargo: 14.3.2022, 8.30

06 Industria e servizi

Statistica demografica delle imprese (UDEMO)

Numero record di creazioni di imprese nel 2019

Nel 2019 in Svizzera sono state create 42 606 imprese «ex nihilo». Si tratta del numero più alto mai registrato, in crescita dell'8,0% rispetto all'anno precedente. Nel corso del medesimo anno, con 4803 unità, ha segnato un record anche il numero di imprese a forte crescita, salito dell'8,1% rispetto al 2018. Una su venti di queste imprese era stata creata meno di cinque anni prima. Le imprese di questo genere sono dette «gazzelle». Questi sono alcuni degli elementi tratti dagli ultimi risultati della statistica demografica delle imprese (UDEMO) realizzata dall'Ufficio federale di statistica (UST).

La statistica demografica delle imprese produce risultati sulla popolazione delle imprese attive, sulle nuove società e sulla relativa sopravvivenza, sulle cessazioni di attività e sulle imprese a forte crescita. Una pubblicazione tematica che analizza nel dettaglio questi differenti elementi è disponibile a [questo indirizzo](#).

Il 7,5% delle imprese attive era nuovo

Nel 2019, 567 254 imprese esercitavano un'attività economica commerciale nei settori secondario e terziario. Rispetto al numero totale di queste imprese, 42 606 (ovvero il 7,5% della popolazione di imprese attive) sono state create «ex nihilo». Queste nuove imprese hanno permesso di generare 57 067 impieghi, pari all'1,3% degli impieghi totali. Si tratta di cifre da record se paragonate a tutte quelle registrate sin dall'inizio della serie nel 2013. L'aumento tra il 2018 e il 2019 del numero di creazioni di imprese (+8,0%) e di impieghi correlati (+6,3%) ha inciso sull'evoluzione degli impieghi totali e della popolazione di imprese attive, in rialzo rispettivamente dell'1,5 e 1,9%.

Per quanto riguarda la ripartizione della popolazione di imprese attive per attività economica, i rami più importanti sono «industria ed energia», che nel 2019 ha totalizzato la maggior parte degli impieghi (il 16,9% del totale), e «attività professionali, scientifiche e tecniche», che raggruppa il maggior numero di unità (il 18,2% del totale delle imprese attive).

Anche per quanto riguarda le creazioni di imprese e di impieghi, il ramo «attività professionali, scientifiche e tecniche» ne raggruppa il numero maggiore, con percentuali del 21,2% rispetto al totale di nuove imprese e del 19,6% su quello degli impieghi creati. Se invece si considera la parte di nuove imprese create «ex nihilo» sul totale delle imprese attive, il risultato migliore è quello ottenuto dal ramo «istruzione», in cui nel corso dell'anno era stata creata un'impresa attiva su dieci. In termini di impieghi, a primeggiare è il ramo «altre attività di servizi», nel quale nel 2019 gli impieghi generati da nuove imprese hanno rappresentato il 4,1% degli impieghi totali.

Un'impresa a forte crescita su venti ha meno di cinque anni

Nel 2019 la Svizzera ha contabilizzato 4803 imprese a forte crescita, un record dall'inizio della serie nel 2014. Il numero di imprese a forte crescita, dell'8,1% superiore a quello del 2018, corrisponde al 7,8% di tutte le imprese attive con almeno 10 impieghi. Tra le imprese di meno di cinque anni di vita, sono molto poche quelle che alla loro creazione annoveravano 10 o più impieghi. Inoltre, molto poche giovani imprese sono riuscite a crescere così rapidamente da entrare a far parte dell'universo di osservazione. Queste imprese che crescono rapidamente sin dai primi anni dalla loro creazione sono dette gazzelle. Nel 2019 hanno rappresentato il 5,1% di tutte le imprese a forte crescita.

La stragrande maggioranza di imprese a forte crescita (75,3%) e di gazzelle (82,7%) sono attive nel settore terziario. L'analisi delle quote relative conferma il dinamismo del settore dei servizi. Nel 2019 il tasso di imprese a forte crescita ha raggiunto l'8,3% nel settore terziario e il 6,6% in quello secondario. La stessa situazione si constata per quanto concerne la quota di gazzelle sul totale delle imprese a forte crescita (il 5,6% nel settore terziario e il 3,5% in quello secondario).

Unità piccole molto dinamiche, ma vulnerabili

L'economia svizzera è caratterizzata da una forte presenza di unità molto piccole. Nel 2019, le imprese con una sola persona hanno rappresentato oltre la metà delle imprese attive (54,3%), mentre la parte di quelle con almeno cinque impieghi ammontava al 21,7%. Queste micro unità hanno un ruolo ancora più importante nella creazione di imprese. La percentuale di imprese che hanno iniziato la propria attività con una sola persona era dell'83,0% e una piccola percentuale di nuove imprese (1,7%) aveva contabilizzato almeno cinque impieghi nell'anno di creazione.

Le unità più piccole non solo concorrono ampiamente alla creazione di imprese, ma presentano anche i tassi di creazione più alti. Nella classe «1 impiego», oltre un'impresa attiva su dieci è stata creata nel corso dello stesso anno (11,5%), mentre la classe «da 2 a 4 impieghi» presentava un tasso di creazione del 4,8%. La quota di creazioni di imprese di maggiori dimensioni era ancora inferiore, poiché le nuove società delle classi «da 5 a 9 impieghi» e di «10 impieghi o più» rappresentavano rispettivamente solo lo 0,9 e lo 0,2% del totale delle imprese attive in ognuna delle due classi.

Molto dinamiche in fatto di creazione, le imprese con un unico impiego sono contemporaneamente più vulnerabili e hanno meno possibilità di sopravvivere a lungo termine. I tassi di sopravvivenza delle nuove imprese che iniziano l'attività con una persona sono nettamente più bassi di quelli delle altre classi di dimensione. I risultati della statistica sulle cessazioni definitive di imprese, disponibili per il 2017, confermano questa vulnerabilità. Infatti, l'83,1% delle 37 442 imprese che hanno cessato definitivamente l'attività erano imprese con un unico impiego e il tasso di cessazione più elevato è stato rilevato per la classe di dimensione «1 impiego» (10,5%). Come per le creazioni di imprese, il tasso decresce poi con l'aumentare della dimensione delle unità chiuse: nel 2017 le cessazioni di attività hanno interessato solo lo 0,2% di tutte le imprese attive nella classe di dimensione «10 impieghi o più».

Indicazioni metodologiche

Universo osservato, copertura delle attività economiche e delle forme giuridiche

La statistica demografia delle imprese (UDEM) considera lo stesso universo della statistica strutturale delle imprese (STATENT). Quest'ultima censisce tutte le imprese (inclusi gli indipendenti) che versano contributi alle assicurazioni sociali per il personale (contributi AVS obbligatori per i salariati a partire da un salario annuo di 2300 franchi) o per se stessi, nonché tutti gli impieghi che generano il pagamento di contributi sociali. La statistica UDEM considera solo le unità attive nel settore privato o pubblico che esercitano un'attività economica commerciale nei settori secondario e terziario (escluse le attività delle holding). Il settore primario, la pubblica amministrazione e le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle economie domestiche (ISLED) non sono quindi presi in considerazione.

Che cosa s'intende per nuova impresa?

La statistica delle nuove imprese tiene conto unicamente delle imprese effettivamente nuove – create «ex nihilo» – che esercitano un'attività economica. La nascita di un'impresa consiste nella creazione di una nuova combinazione di fattori di produzione con la restrizione che nessun'altra impresa sia coinvolta in questo evento. Le imprese nate da una fusione, un'acquisizione, una scissione o una ristrutturazione di imprese preesistenti non sono considerate nella presente statistica.

Che cosa s'intende per cessazione di impresa?

La statistica sulle cessazioni di imprese prende in considerazione solo le imprese effettivamente chiuse. La cessazione di un'impresa consiste nello scioglimento di una combinazione di fattori di produzione con la restrizione che nessun'altra impresa sia coinvolta in questo evento. Le imprese scomparse a seguito di una fusione, un'acquisizione, una scissione o una ristrutturazione di imprese preesistenti non sono pertanto considerate nella presente statistica.

Che cosa s'intende per impresa a forte crescita e per gazzella?

Un'impresa a forte crescita è un'impresa commerciale con almeno 10 impieghi all'inizio del periodo di osservazione ($t-3$), con una crescita media annua del numero d'impieghi che supera il 10% all'anno per un periodo di tre anni (da $t-3$ a t). Tuttavia, se la crescita del numero d'impieghi è dovuta a fusioni o acquisizioni, l'impresa in questione non è considerata un'impresa a forte crescita, a meno che non superi la soglia del 10% anche dopo aver preso in considerazione l'impatto in termini d'impiego di tali fusioni o acquisizioni. Se alla fine del periodo di crescita triennale un'impresa a forte crescita ha meno di cinque anni è detta «gazzella».

Come si definisce la sopravvivenza di una nuova impresa?

Il tasso di sopravvivenza delle nuove imprese è definito come la percentuale di imprese create «ex nihilo» che sono ancora attive tra uno e cinque anni dopo la loro creazione. Pertanto, le nuove imprese in un anno di riferimento t formano una coorte che viene monitorata negli anni compresi tra $t+1$ e $t+5$. In questa coorte, le imprese sono considerate superstiti se compaiono nella popolazione delle imprese attive negli anni successivi.

Informazioni

Andrea Grossi, UST, sezione Struttura e analisi economiche, tel.: +41 58 463 66 40,
e-mail: Andrea.Grossi@bfs.admin.ch
Servizio stampa UST, tel.: +41 58 463 60 13, e-mail: media@bfs.admin.ch

Offerta online

Per ulteriori informazioni e pubblicazioni: www.bfs.admin.ch/news/it/2021-0422
La statistica conta per voi: www.la-statistica-conta.ch
Abbonamento alle NewsMail dell'UST: www.news-stat.admin.ch
Sito Internet dell'UST: www.statistica.admin.ch

Accesso ai risultati

Questo comunicato è conforme ai principi del Codice delle buone pratiche della statistica europea. Esso definisce le basi che assicurano l'indipendenza, l'integrità e la responsabilità dei servizi statistici nazionali e comunitari. Gli accessi privilegiati sono controllati e sottoposti a embargo.

I membri della Conferenza svizzera degli uffici regionali di statistica (CORSTAT) hanno ricevuto il presente comunicato stampa quattro giorni feriali prima della data di pubblicazione.

Popolazione delle imprese attive, creazioni d'impresе "ex nihilo" e impieghi associati per ramo economico, 2019

Rami economici	Popolazione delle imprese attive		Nuove imprese		Tasso di creazione (in %)	
	Imprese	Impieghi	Imprese	Impieghi	Imprese	Impieghi
Totale	567254	4480650	42606	57067	7,5	1,3
Settore secondario	93498	1120503	5409	8855	5,8	0,8
Industria ed energia	43072	758782	1975	2775	4,6	0,4
Costruzioni	50426	361721	3434	6080	6,8	1,7
Settore terziario	473756	3360147	37197	48212	7,9	1,4
Commercio e riparazioni	75482	662776	4527	6023	6,0	0,9
Trasporto e magazzinaggio	14522	244024	1134	1523	7,8	0,6
Alberghi e ristoranti	30738	259437	1434	2809	4,7	1,1
Servizi d'informazione e comunicazione	24973	185223	2461	3244	9,9	1,8
Attività finanziarie, assicurazioni	15476	257316	1303	1928	8,4	0,7
Attività immobiliari e amministrative	44630	415773	3707	5451	8,3	1,3
Attività professionali, scientifiche e tecniche	103112	408766	9027	11190	8,8	2,7
Istruzione	22659	114581	2315	2587	10,2	2,3
Sanità e servizi sociali	71347	618307	5112	6007	7,2	1,0
Attività artistiche, d'intrattenimento e divertimento	25547	91117	2428	3261	9,5	3,6
Altre attività di servizi	45270	102827	3749	4189	8,3	4,1

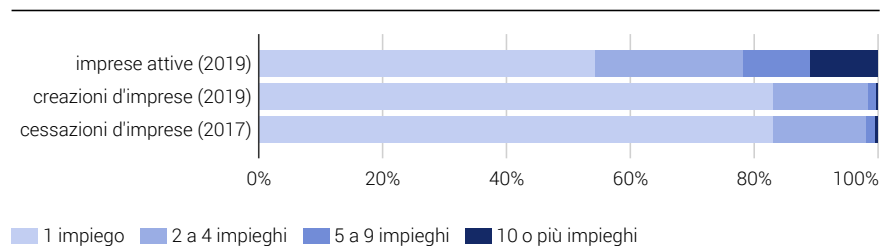
Imprese a forte crescita e impieghi per ramo economico, 2016 - 2019

Rami economici	Imprese attive nel 2019 con almeno 10 impieghi	Imprese a forte crescita 2016-2019	Impieghi		Tasso d'impresе a forte crescita (in %) ²	Crescita media annualizzata del numero d'impieghi 2016-2019 (in %)
			Impieghi 2016 ¹	Impieghi 2019 ¹		
Totale	61547	4803	160446	267678	7,8	18,6
Settore secondario	17917	1187	37070	56719	6,6	15,2
Industria ed energia	10078	687	26226	39723	6,8	14,8
Costruzioni	7839	500	10844	16996	6,4	16,2
Settore terziario	43630	3616	123376	210959	8,3	19,6
Commercio e riparazioni	9456	522	15289	24470	5,5	17,0
Trasporto e magazzinaggio	2216	207	7548	14957	9,3	25,6
Alberghi e ristoranti	5718	334	6590	11539	5,8	20,5
Servizi d'informazione e comunicazione	2630	370	13742	23088	14,1	18,9
Attività finanziarie, assicurazioni	2145	182	4963	8298	8,5	18,7
Attività immobiliari e amministrative	4892	559	31750	57508	11,4	21,9
Attività professionali, scientifiche e tecniche	6815	657	17609	28611	9,6	17,6
Istruzione	1699	133	3630	5688	7,8	16,1
Sanità e servizi sociali	5640	439	15150	25319	7,8	18,7
Attività artistiche, d'intrattenimento e divertimento	1411	142	5274	8506	10,1	17,3
Altre attività di servizi	1008	71	1831	2975	7,0	17,6

1 numero medio d'impieghi durante il periodo d'attività nelle imprese a forte crescita

2 numero d'impresе a forte crescita sul numero totale d'impresе attive con almeno 10 impieghi

Ripartizione della popolazione delle imprese attive, delle creazioni d'impresa e delle cessazioni d'impresa per classe di grandezza¹

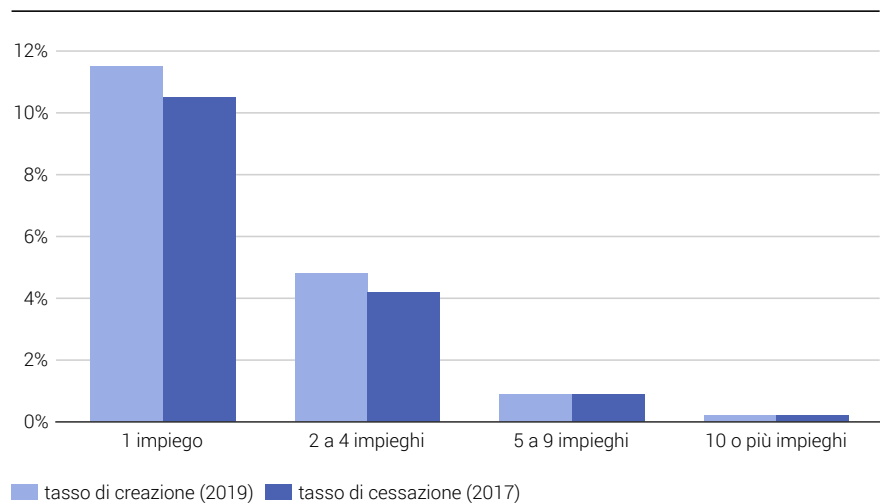


¹ La statistica sulle cessazioni d'impresa include, tra l'altro, le imprese dormienti che non riprendono la loro attività entro due anni. Questo criterio implica che i dati definitivi sulle cessazioni d'impresa per un determinato anno di riferimento vengono messi a disposizione con un ritardo temporale rispetto agli altri dati UDEMO.

Fonte: UST – Statistica demografica delle imprese (UDEMO)

© UST 2022

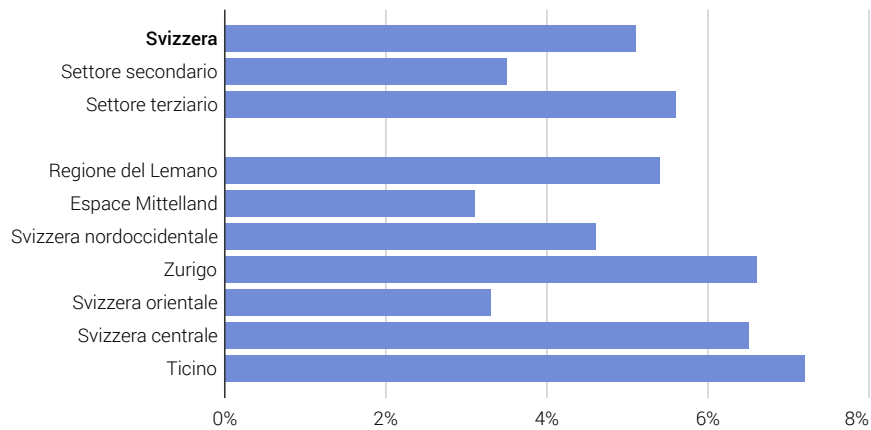
Tasso di creazione e di cessazione d'impresa per classe di grandezza, 2019 e 2017



Fonte: UST – Statistica demografica delle imprese (UDEMO)

© UST 2022

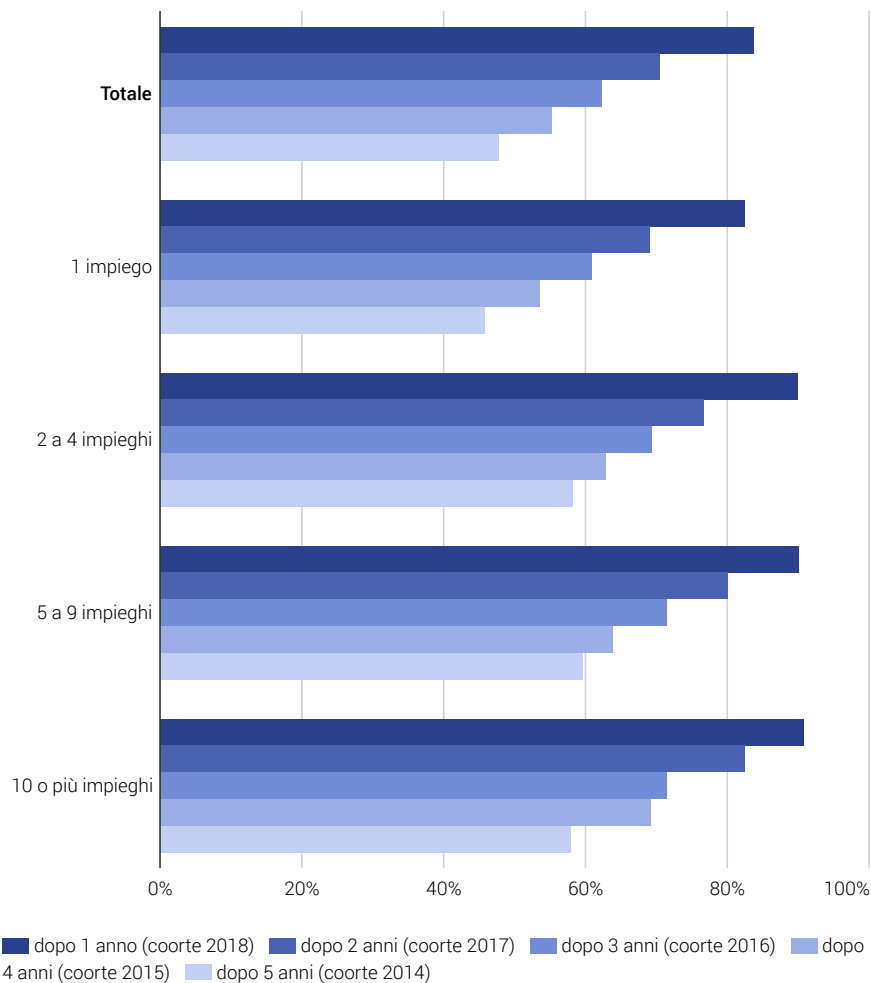
Quota di gazzelle nelle imprese a forte crescita per settore economico e per Grande Regione, 2019



Fonte: UST – Statistica demografica delle imprese (UDEM0)

© UST 2022

Tasso di sopravvivenza delle nuove imprese per classe di grandezza, 2019



Fonte: UST – Statistica demografica delle imprese (UDEM0)

© UST 2022